

Opera d'arte con 150mila bicchieri di plastica

Creata da Francesca Pasquali, sarà esposta oggi a Bologna. I bicchieri che compongono l'installazione sono stati forniti da ILIP.

27 gennaio 2016 07:50



Per realizzare la sua opera, Glasswall, Francesca Pasquali ha utilizzato 150mila bicchieri di plastica, impilati l'uno sull'altro a formare oltre 200 colonne che scendono dall'alto, come una cascata di stalattiti dalle forme mutevoli e cangianti. L'opera non è statica, ma reagisce in base al movimento e alla presenza del pubblico, colorandosi, risuonando e illuminandosi.

L'installazione, alta 4,5 metri e larga 5, è presente all'interno della rassegna Flux Us, inaugurata oggi, 27 gennaio, presso CUBO, Centro Unipol Bologna.

ARTE E INDUSTRIA. Alla riuscita del progetto ha contribuito ILIP, divisione termoformatura di ILPA, azienda bolognese produttrice di imballaggi, che ha fornito all'artista le decine di migliaia di bicchieri necessari a completare l'installazione.

“Abbiamo subito colto il legame tra il progetto di Francesca, che rappresenta una riflessione sulle potenzialità di trasformazione della materia, e la nostra attività, nella quale la trasformazione della materia è proprio il fulcro principale - spiega Riccardo Pianesani, AD di ILPA -. L'ecosostenibilità è uno dei nostri valori principali, ed è molto importante per noi legarci a un'artista che sposa il riuso e il riciclo perché è molto simili a quello che noi facciamo: trasformare la plastica dopo il consumo, dandole nuova vita, così come interpretare artisticamente il cambio di funzione di un prodotto d'uso quotidiano”.

PET RICICLATO. ILPA è una delle poche realtà a livello internazionale ad aver integrato verticalmente il ciclo di produzione del PET riciclato e tra le prime ad aver aderito a Save Food,

l'iniziativa di FAO e della Fiera di Düsseldorf contro lo spreco alimentare. *“Oggi più che mai le industrie devono sviluppare progetti culturali: un aspetto importante per un territorio, come quello emiliano, che vede grandi eccellenze sia culturali che industriali”*, aggiunge Pianesani.

FUTURE COLLABORAZIONI. *“La collaborazione con ILIP è stata una vera scoperta - afferma Francesca Pasquali -. La generosità e la fiducia che hanno riposto nel mio progetto artistico mi ha lusingata. Ho avuto modo di scoprire un'azienda davvero innovativa e che fonde il suo progetto imprenditoriale su criteri di attenzione all'ambiente e alla qualità, che si sono sposati perfettamente con la mia visione artistica”* L'artista non esclude la possibilità di future collaborazioni: *“Non posso che auspicare che questa unità di intenti si sviluppi e si ampli ad altri progetti comuni.”*

© Polimerica - Riproduzione riservata